Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 10 Novembre 2021

LA FUTURA PAC LICENZIATA
DAL PARLAMENTO EUROPEO

LEGGE DI BILANCIO 2022

SPECIALE FORUM
AGRICOLTURA E
ALIMENTAZIONE

L' ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE

campagne

COLDIRETTI

TESSERAMENTO2022

Terra Polesana

4 EDITORIALE DIRETTORE

6 LA FUTURA PAC LICENZIATA DAL PARLAMENTO EUROPEO

8 LEGGE DI BILANCIO 2022

9 SPECIALE FORUM AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

13 SPECIALE PSR

29 RISORGE LA LEGGE SUL KM ZERO

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 06/12/2021

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

CON IL NOSTRO "PROTAGONISMO EMPATICO" LAVORIAMO PERCHÈ LE AZIENDE ABBIANO IL GIUSTO REDDITO

A cura di Carlo Salvan e Silvio Parizzi, presidente e direttore di Coldiretti Rovigo

Carissimi Soci, Amici, Colleghi e Lettori di Terra Polesana,
speravamo che il 2021 fosse l'anno dell'effettiva ripartenza, ma la ripresa è stata sottotono, sotto il profilo generale dell'economia. Per il settore Primario, però, non possiamo dire altrettanto. **Il nostro mondo agricolo, infatti, non ha mai abbassato la testa**, sotto tutti i punti di vista.
Durante il periodo più severo della pandemia da Covid-19, infatti, non ci siamo mai fermati, dimostrando ai cittadini **l'importanza ed il valore del nostro lavoro.** Successivamente, con un parziale ritorno alla "normalità", anche gli agriturismi hanno iniziato a lavorare a pieno ritmo.
Senza dubbio **a salvare le nostre aziende sono stati due punti fermi: i valori** che stanno dietro al nostro lavoro (qualità delle produzioni, legame con il territorio e perseveranza) e la **vendita diretta**, attraverso i mercati di Campagna Amica e, naturalmente, con i punti vendita aziendali.
Un risultato che rappresenta chiaramente come la priorità per Coldiretti sia rappresentata dall'esigenza di garantire il giusto reddito alle imprese agricole.
Oggi, però, **molte importanti sfide ci attendono.** Dall'etichettatura obbligatoria su tutti i prodotti, alla difesa delle nostre produzioni made in Italy, per salvaguardare le imprese e l'economia dei territori, per arrivare ad una più attenta e pianificata gestione del territorio, che deve essere riequilibrata a beneficio dell'Agricoltura, che garantisce la vita.
Riportare al centro l'Agricoltura significa ricostruire una piramide dei valori imprescindibile per una società civile, in cui l'economia detta regole importanti per lo sviluppo, ma non senza interagire costantemente con il mondo sociale. L'emozionante Giornata del Ringraziamento, che abbiamo recentemente vissuto, ha descritto a pieno tutto questo, così come il protagonismo dei nostri Giovani alla finale dell'Oscar Green regionale. Il nostro **"protagonismo empatico"** genera un seguito straordinario, tra imprenditori e cittadini, che sono i nostri più grandi partner di battaglie civili e sociali, prima ancora che economiche.
Il 2022 sarà un anno di grandi battaglie: dalla lotta alla produzione di alimenti sintetici, con in testa la carne, alla sostenibilità economica ed ambientale delle nostre imprese, mantenendo alta l'attenzione al consumo di suolo agricolo.

A tutti un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

RITARDI E MANCATE CONSEGNE DI TERRA POLESANA

Ci scusiamo, con Soci ed inserzionisti, per gli eventuali ritardi del servizio di recapito o per la mancata consegna di Terra Polesana in questo ultimo anno, anche se i disagi non sono a noi imputabili. Da qualche mese, la redazione ha cercato di ridurre i tempi di realizzazione della rivista, per poter concedere più tempo alla postalizzazione e consegna. Purtroppo, questo non è sufficiente e non può risolvere la situazione. Inoltre, si avvisa che il recapito nei mesi di dicembre e gennaio registra, da anni, rallentamenti postali a seguito del considerevole aumento tipico di spedizioni del periodo natalizio.
Abbiamo cercato di verificare ed analizzare tutte le segnalazioni dei destinatari, che non hanno ricevuto alcune copie, con il gestore del servizio di invio della rivista con Poste Italiane, che ci assicura di svolgere regolarmente la consegna e di non registrare giacenze di corrispondenza.
Per venire incontro a voi tutti, si ricorda che sul sito web rovigo.coldiretti.it, cliccando sul menù principale e scegliendo la sezione Terra Polesana, si possono trovare i pdf in bassa risoluzione di tutti i numeri del 2020 e del 2021. Inoltre, nei nostri uffici di zona, trovate delle copie in più che potete ritirare.
Rimaniamo a disposizione per eventuali segnalazioni.

NATALE, INVITO ALLA FIDUCIA ED ALLA SPERANZA

A cura di don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico Coldiretti Rovigo

È arrivato il freddo inverno: le giornate sono lunghe e scure, in campagna il ritmo rallenta e se fa gelo o neve ci si ferma; la gente dei campi è abituata al ciclo delle stagioni. Nelle città la vita è sempre uguale; il cambio stagionale è avvertito, perché ci si veste più leggero o più pesante, nulla più. **Vivere al ritmo delle stagioni aiuta molto la riflessione:** vuol dire alternare la cadenza, apprezzare quello che la natura di volta in volta ci offre imparando a coglierne le opportunità. Questo tema della stagionalità è diventato pure il criterio che indica alle nostre Aziende la direzione per stare sul mercato, tutelando al meglio la salute dei consumatori.

È un percorso impegnativo per chi ha una certa età, ma i giovani, che sono animati dal dinamismo della novità, sanno cogliere più facilmente le sfide, e sanno dar vita, come abbiamo visto agli Oscar Green, a nuove forme di imprenditorialità. Il Coltivatore, che è anche un cristiano, a contatto con i ritmi biologici delle coltivazioni, è in grado di capire più profondamente di chi vive in città e lavora in fabbrica o in ufficio, il mistero di Dio e della vita: "Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura! (Vangelo di Marco cap.4, vv. 26-29). **La natura è un grande libro; chi sa leggerlo ottiene la sapienza del cuore**. "Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure, il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano.

Eppure, io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi, dunque, dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. **Non preoccupatevi, dunque, del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso**. A ciascun giorno basta la sua pena" (Vangelo di Matteo, cap 6 vv. 26-34).

C'è ancora la Provvidenza? Sì, c'è, e anche Dio c'è! La Chiesa ha iniziato il cammino di preparazione al Natale, e tutti noi sappiamo che non è una favola! Ancora una volta Gesù ci dà un insegnamento prezioso: "Dal fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte" (Vangelo di Matteo, cap 24 vv. 32-33).

Buon Natale
a tutta la Famiglia Coldiretti.

LA FUTURA PAC LICENZIATA DAL PARLAMENTO EUROPEO

Il Presidente Salvan: "Ora tocca all'Italia"

A cura di Alessandra Borella

Strasburgo ha dato il via libera alla nuova **Politica agricola comune**: dei 387 miliardi che la Ue destina alle politiche agricole fino al 2027, 50 (compreso il cofinanziamento) andranno all'Italia. Dopo un passaggio formale in Consiglio, prima della fine dell'anno, la nuova Pac entrerà in vigore il 1 gennaio 2023.

"La **Pac garantisce il reddito agli agricoltori** - commenta Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo - coloro che offrono a tutti indistintamente alimenti sani, nelle giuste quantità, preservando le risorse naturali e contribuendo alla lotta al cambiamento climatico, con più ricerca ed innovazione".

La futura Politica agricola comune gestirà l'intero mondo agricolo dal 2023 al 2027. Dopo un negoziato lungo e complesso, **il risultato è migliorativo rispetto alla proposta iniziale del 2018**, in termini di risorse e di strumenti per affrontare le ambiziose sfide poste dal Green Deal europeo, per uno sviluppo del settore sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale. "Ma il giudizio sulla futura Pac - prosegue Salvan - non può che essere parziale, perché **bisogna lavorare a livello nazionale per tradurre in misure semplici ed efficaci gli indirizzi dell'Ue**, dall'innovazione alle politiche per favorire il ritorno alla terra delle nuove generazioni. Serve un Piano strategico nazionale per la crescita e lo sviluppo con azioni semplici da applicare che garantiscano la giusta sostenibilità economica all'attività agricola".

"**Quello che chiediamo all'Europa è più coerenza su alcune politiche** - sottolinea Salvan - bisogna andare incontro a tutte le misure che assicurano più trasparenza di processi e prodotti, come **l'obbligo dell'etichettatura d'origine**, e che garantiscano competitività agli agricoltori europei sul piano mondiale, promuovendo ed applicando **il concetto della reciprocità** negli standard produttivi, in modo che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità, che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute. Continuiamo a dire no ad ogni tentativo di banalizzazione ed omologazione del modello agricolo italiano ed europeo, dicendo quindi **"no" ai finanziamenti alla produzione di carne in laboratorio** o all'introduzione di etichette a semaforo come il Nutriscore. In questo contesto **va impedito anche l'annacquamento del vino** nel processo di dealcolazione, attraverso l'autorizzazione di dubbie pratiche enologiche. Infine, vanno riconosciuti e meglio attenzionati i problemi legati agli insetti alieni e **la protezione delle nostre colture di punta**, come la frutta ed i cereali".

"Per essere un esempio per tutta l'Europa - conclude Salvan - chiediamo all'Italia di prevedere la **condizionalità sociale**, che subordina la concessione degli aiuti comunitari al rispetto, da parte delle aziende agricole, dei contratti e delle leggi sul lavoro".

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

LEGGE DI BILANCIO 2022

Le principali novità prese in rassegna da Coldiretti

A cura di Elia Bellesia, Responsabile Area Fiscale Coldiretti Rovigo

Prorogati gli incentivi per beni 4.0, ma con aliquote ridotte. È in corso l'iter parlamentare sulla Manovra di Bilancio per il 2022. La bozza di Bilancio interviene sul credito d'imposta per investimenti su beni strumentali, stabilendo un periodo prolungato fino al 30 giugno 2026, ma con un depotenziamento delle percentuali e del tetto di spesa agevolabile che rimarrà unico per il triennio 2023-2025.

In pratica, viene esteso di tre anni l'attuale quadro delle agevolazioni per investimenti in beni materiali ed immateriali con caratteristiche Industria 4.0 con una progressiva riduzione della misura dei crediti d'imposta.

Per gli investimenti 4.0, il credito che attualmente scade nel 2022 (con coda al primo semestre 2023) viene prorogato per il triennio 2023-2025 (e fino al primo semestre 2026 per prenotazioni entro fine 2025) con le percentuali che passano al 20, 10 e 5%, rispettivamente per lo scaglione 2,5, 10 milioni e per quello tra 10 e 20 milioni.

Per il 2021 e fino al primo semestre 2022, le percentuali (si ricorda) sono del 50, del 30 e del 10% (per i tre scaglioni), mentre per il 2022 (e coda del primo semestre 2023) si utilizzeranno crediti d'imposta al 40, al 20 ed al 10%.

Rispetto al 2022, dunque, la Manovra di Bilancio per il triennio 2023-2025 dimezzerà la misura.

Un secondo depotenziamento riguarda il tetto di spesa complessivo, che per il 2021 e 2022 è sdoppiato, mentre diviene unico per l'intero triennio di proroga. In pratica, tra il 2023-2025 (più la coda al 30 giugno 2026) si potranno agevolare 6,6 milioni all'anno, contro i 20 milioni annui per il 2021 e 2022.

Per quanto concerne, invece, il **credito d'imposta relativo agli investimenti in beni ordinari** (beni non industria 4.0), sia materiali che immateriali, il credito permane nella misura del 10% fino al 31 dicembre 2021 (con coda a giugno 2022), mentre per il 2022 (coda al primo semestre 2023) si passa al 6%.

Dal 2023, per questa tipologia di beni scatta lo stop al credito.

Si sottolinea che stiamo parlando di una bozza alla Legge di Bilancio e che, pertanto, la struttura del credito, come sopra esposta, potrebbe subire delle modifiche.

Novità contributo Sabatini-ter. In vista dell'approdo

della nuova Legge di Bilancio in Parlamento, sono state **cambiate recentemente le regole sugli incentivi della "Nuova Sabatini"**: diminuisce il rifinanziamento totale da 1.080 milioni fino al 2026 della bozza precedente a 900 milioni fino al 2027 del testo aggiornato.

Inoltre, si ritornerà al passato nell'erogazione dei contributi statali, che consentono di abbattere il tasso d'interesse dei finanziamenti per l'acquisto di beni strumentali: viene ripristinata l'erogazione in più quote per i finanziamenti superiori ai 200 mila euro, cancellata dalla manovra dello scorso anno. Per gli investimenti inferiori ai 200 mila euro, invece, rimane l'erogazione in un'unica soluzione, favorendo le aziende in termini di liquidità.

Si ricorda che la "Nuova Sabatini" può essere affiancata dal "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" e coprire l'80% dell'investimento richiesto se si rispettano alcuni requisiti: durata non superiore a cinque anni ed importo compreso tra i 20.000 ed i quattro milioni di euro, interamente utilizzati per coprire gli investimenti ammissibili.

Nuova stretta al contante dal 2022. Sul corretto uso del contante bisogna porre attenzione alle date del calendario, poiché dal 2022 il limite all'uso del contante passerà da duemila a mille euro. Quindi dal prossimo anno la soglia si posizionerà a mille euro, sopra la quale è vietato fare transazioni con banconote.

È un effetto del Decreto Fiscale collegato alla vecchia Manovra di Bilancio 2020, che dal 1 luglio 2020 aveva già ridotto il limite da 3.000 a 2.000 euro, programmando un'altra stretta per il 2022. Quella in arrivo sarà la nona modifica in 20 anni, ovvero la quinta negli ultimi dieci.

DALL'ETICHETTA ALL'ACQUA, GLI IMPEGNI OTTENUTI AL FORUM COLDIRETTI

Per sfondare nei mercati bisogna far leva sulla crescita delle nuove generazioni

A cura della Redazione

Un'alleanza forte di istituzioni, scienziati, economisti ed analisti per smontare il castello che si sta costruendo per favorire la diffusione della carne finta, il nuovo business su cui si sono lanciati i big mondiali dell'alta finanzia e dell'industria hi tech. Coldiretti è scesa pesantemente in campo per promuovere un'azione forte finalizzata non solo a difendere il modello alimentare italiano, ma soprattutto a schivare un attacco all'economia, alla cultura ed alla salute stessa del nostro Paese. **Il cibo in provetta è stato tra i temi forti del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione che si è svolto il 18 e 19 novembre a Villa Miani a Roma**.

Al fianco del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, un parterre ricchissimo e di alto livello di rappresentanti del Governo, con i ministri della Salute Roberto Speranza, della Pubblica amministrazione Renato Brunetta della Transizione ecologica Roberto Cingolani, delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e degli Esteri, Luigi Di Maio, degli Interni Luciana Lamorgese e del Lavoro, Andrea

Orlando, degli enti locali con il debutto del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, economisti, parlamentari, scienziati e medici, responsabili di grandi aziende dall'Enel alla Tim, dall'Eni alla Philip Morris, da Bonifiche Ferraresi alle Ferrovie dello Stato.

Nella tradizione dei summit Coldiretti la questione agricola e agroalimentare è stata affrontata in una visione a 360 gradi. Con analisi storiche e di economia internazionale, ma senza perdere di vista l'attualità segnata ancora dal Covid e dai rischi di un ennesimo pesante impatto sulle filiere e le imprese agricole. Sulla campagna vaccinale la Coldiretti è stata chiara e diretta sin dall'inizio con un sostegno deciso alla vaccinazione "perché il Paese non può più chiudere". Il ministro Speranza ha confermato come la guardia resti alta e come sia importante che "Coldiretti sia schierata come sempre dalla parte del Paese, di chi vuole evitare che si ripiombi nelle limitazioni". Speranza ha anche affrontato il tema Nutriscore, ribadendo l'impegno con il collega Patuanelli a tutelare l'autenticità delle produzioni della Dieta mediterranea.

Lotta dura alla carne in provetta. Sul fronte sindacale la carne in provetta rappresenta la battaglia numero uno di Coldiretti, affrontata con la stessa intensità che ha caratterizzato l'impegno ad ottenere l'obbligo di etichettatura obbligatoria sui prodotti delle principali filiere, dalla pasta ai derivati del pomodoro, dal latte e formaggi al riso ed alla carne suina. Sulla carne finta il segretario generale Vincenzo Gesmundo ha affermato il "No convinto e risoluto senza esitazione" nei confronti di prodotti su cui si concentrano interessi astronomici e sono investite gigantesche energie finanziarie e

tecnologiche.

Prima di tutto il benessere della collettività. Il presidente Prandini ha spiegato come la priorità dell'organizzazione agricola sia guidata dall'attenzione al benessere della collettività. "L'impoverimento della redditualità delle imprese agricole - ha spiegato il presidente nazionale Coldiretti - rientra in una pianificazione di indebolimento del settore. Ma noi creeremo le condizioni per un piano strategico che parte dalle aziende e ci consentirà di raccogliere le sfide".

Inevitabile il riferimento al Nutriscore, che rientra in questo quadro di delegittimazione delle migliori produzioni agroalimentari made in Italy. "Quando si pianificavano cibi sintetici per togliere identità al cibo e puntare all'omologazione di fatto - ha aggiunto Prandini - si aprivano le porte alla nuova frontiera del cibo sintetico. La carne in provetta è solo il primo atto a cui seguiranno carni bianche, formaggi, ortofrutta e vino, la strumentalizzazione è il tema della sostenibilità. Per questo occorre una strategia che ci metta in condizione di contrastare questa informazione globale".

Il valore delle produzioni locali. Coldiretti vuole esaltare il patrimonio di biodiversità e cibi legati alla storia agroalimentare ed al territorio. E se le eccellenze tradizionali sono raddoppiate dagli anni Duemila ad oggi lo si deve al traino esercitato dalla rete dei Farmer's market di Campagna Amica, che è oggi oltre che una primaria piattaforma distributiva, anche una piattaforma culturale, nonché una "coalizione" mondiale.

L'agricoltura è pronta a cogliere sfide e opportunità oggi tangibili. Ma chiede di competere ad armi pari a livello nazionale ed europeo. Non è accettabile che un chilo di arance costi nei supermercati 0,99 euro. Così si specula sul lavoro degli agricoltori ed anche questo è caporalato nei confronti delle imprese agricole. Una delle emergenze del settore è proprio il mancato riconoscimento della giusta redditualità ai produttori.

La frontiera della sostenibilità. Coldiretti sarà sempre al fianco delle istituzioni sul tema della sostenibilità, ha assicurato il presidente Prandini: "tradurremo in fatti concreti il racconto legato alle agroenergie". Sul digestato, in particolare, Coldiretti ha ricordato come sia un elemento sostitutivo della chimica, basilare per difendere la biodiversità e puntare a una sempre maggiore sostenibilità.

Coldiretti nella due giorni ha incassato molte promesse. A partire dall'acqua, perché con il pro-

getto di Coldiretti, grazie alla costruzione di una rete di nuovi bacini di accumulo, sarà più facile raggiungere l'autosufficienza produttiva. Coldiretti chiede una svolta per tutte le infrastrutture, a partire da investimenti per porti, retroporti ed alta velocità per il trasporto delle merci. Prandini ha ricordato il rapporto costruttivo creato con le Ferrovie per realizzare hub come quelli nei porti di Ravenna, Genova ed iniziative in corso a Gioia Tauro per far crescere il Sud.

Occhio alle rinnovabili. Coldiretti ha ribadito l'impegno forte sul fronte delle energie rinnovabili, perché biogas e biometano rappresentano delle grandi opportunità. Le rinnovabili sono un ulteriore modello per sviluppare la ricerca e rendere le imprese sempre più competitive e sostenibili. Ma a condizione che non si consumi suolo agricolo.

La sfida dell'origine in etichetta. Prandini ha apprezzato l'impegno del ministro Patuanelli e del Governo a dare continuità all'indicazione dell'origine sui prodotti delle principali filiere alimentari, ma ora ha affermato "dobbiamo esportare il nostro modello che fa leva su distintività e trasparenza nell'Unione europea, perché anche i consumatori europei devono avere consapevolezza di quello che portano a tavola". Sul **Nutriscore** Coldiretti ha ricordato l'intenso lavoro svolto per favorire la nascita della consapevolezza sui **rischi di un'etichettatura ingannevole**.

Sfondare nei mercati esteri. "Siamo riusciti a creare con la Farnesina un confronto per accelerare l'accreditamento dei nostri prodotti sui mercati esteri per conquistare nuovi spazi - ha concluso Prandini - ma non basta dire che siamo i primi della classe. Serve umiltà per conquistare i mercati internazionali e bisogna far leva sulla crescita delle nuove generazioni, che sono aiutate anche da un percorso didattico- scolastico che assicura la padronanza delle lingue. Non possiamo permetterci di sprecare un solo cent del Recovery e dobbiamo spingere sulle riforme istituzionali".

ATTENZIONE ALLE NUOVE NORME PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA

Scattano nuove regole per i mezzi agricoli, dalla lunghezza alle immatricolazioni

A cura della Redazione

Scattano importanti novità per le macchine agricole, dalle lunghezze dei mezzi alle immatricolazioni. In sede di conversione del Decreto legge 121 del 10 settembre 2021 su "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale" sono stati recepiti alcuni importanti emendamenti sollecitati da Coldiretti. In particolare, sono state apportate delle modifiche al Codice della Strada che prevedono "l'allungamento" dei convogli formati da macchine agricole semoventi e trainate dagli attuali 16,5 metri a 18,75 metri. Inoltre, nel caso in cui superino 18,75 metri possono comunque essere ammessi alla circolazione su strada, come trasporti eccezionali, con l'autorizzazione dell'Ente competente per la località dove ha inizio la circolazione del mezzo.

Un'altra novità riguarda le **immatricolazioni che per le trattrici agricole, le macchine agricole operatrici a due o più assi, nonché i rimorchi agricoli di massa complessiva superiore a 1,5 tonnellate** può ora avvenire anche a nome di "commercianti di macchine agricole" e non solo a nome dei titolari di imprese agricole o agromeccaniche. L'immatricolazione di trattrici agricole, di macchine agricole operatrici a due o più assi, aventi massa massima a pieno carico tecnicamente ammissibile non superiore a 6 tonnellate, e di rimorchi agricoli, aventi massa complessiva non superiore a 6 tonnellate è consentita anche a chi si dichiara proprietario. Pertanto, per immatricolare mezzi di limitata massa dimensionale non è richiesta la titolarità di un'impresa agricola, agromeccanica o di commercializzazione di macchine agricole. Si tratta di una semplificazione importante in caso di successione ereditaria.

Infine, possono immatricolare macchine agricole operatrici a due o più assi, nonché dei rimorchi agricoli di massa complessiva superiore a 1,5 tonnellate, anche le reti di impresa costituite da imprenditori agricoli, singoli o associati.

★ UN CREDITO D'IMPOSTA APERTO A TUTTI ★

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 5.000€! È possibile?

Scopriamolo insieme con un esempio:

CREDITO D'IMPOSTA 50%	100.000€ Ipotesi del valore di un nuovo John Deere	–	50% Contributo 4.0 credito d'imposta	=	50.000€
NUOVA SABATINI 10%	50.000€	–	10.000€ Contributo Sabatini sui 100.000€	=	40.000€
VALORE DEL TUO USATO	40.000€	–	35.000€ Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**5.000€ Costo del tuo nuovo John Deere 4.0**

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2021
Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo**!

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO)
Tel. +39 0426 21955 - adria@bassan.com

www.bassan.com

PIANI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ESTENSIONE 2021-2022)

Primi bandi Psr per il 2022

A cura di Enzo Santato, capo settore Agevolazioni e strutture Impresa Verde Rovigo

Bandi Psr al rush finale. Mancano davvero pochi giorni ed i testi saranno pronti per la loro pubblicazione, che avverrà in anticipo rispetto a quanto verificatosi negli ultimi anni, ma nel momento in cui scriviamo non sono disponibili maggiori informazioni.

Dopo la definitiva approvazione delle risorse integrative da parte della Commissione europea, il Programma di sviluppo del Veneto, è entrato nel vivo del periodo di estensione 2021-2022, contando risorse stanziate per il Feasr ed in parte da risorse che derivano dal così detto "Recovery fund" e la quota di cofinanziamento regionale. In pratica, stiamo parlando della messa a disposizione per questa nuova apertura di oltre 150 milioni di euro. Di seguito si evidenzieranno, in sintesi, le misure del Psr che apriranno i termini, riportandone il periodo di apertura dalla pubblicazione e le risorse finanziarie.

INTERVENTO 3.2.1 BANDO APERTO PER 60 GG. IMPORTO A BANDO 6,5 MILIONI DI EURO

MISURA RELATIVA A INFORMAZIONE E PROMOZIONE SUI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

I richiedenti sono Consorzi o Associazioni di produttori. I contributi riguardano azioni di promozione sui regimi di qualità di prodotti Dop-Igp-Stg-Qv-Sqnpi-Bio ed altro.

Relativamente alle misure rivolte agli investimenti e/o insediamento nelle aziende agricole, ed agroalimentari, sono previste specifiche misure di seguito evidenziate. A parte il pacchetto previsto per l'insediamento giovani, ogni altra misura può essere richiesta singolarmente.

INTERVENTO 6.1.1 BANDO APERTO PER 90 GG. IMPORTO A BANDO: 13 MILIONI DI EURO (RISORSA SUFFICIENTE PER 325 GIOVANI)

Interessa lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. I beneficiari sono **i giovani tra 18 e 40 anni che si insediano (apertura Partita Iva agricola con conduzione aziendale) per la prima volta in agricoltura**, come ditta individuale e/o in forma societaria. Giovani che hanno aperto l'azienda da non oltre 24 mesi dalla presentazione della domanda di aiuto o che la aprano entro 60 giorni successivi all'uscita del bando. **Pacchetto di misure (PGB)** che include la misura di investimenti **4.1.1 Global** e/o la **misura 6.4.1** rivolta alla diversificazione aziendale (Importo a bando: 1,5 milioni di euro). La dimensione aziendale deve, da subito, essere di almeno 15.000 euro di Produzione Standard; parametro alla definizione del quale contribuisce l'indirizzo economico e il piano colturale aziendale.

Premio per l'insediamento di 40.000 euro ed un contributo del 50% sulla spesa proposta con le misure del Pacchetto (min 15.000 e max 600.000 euro).

Alcuni impegni da rispettare riguardano: condurre l'azienda per cinque anni dalla concessione del contributo, con terreni in proprietà e/o affitto (no comodato), non derivanti da suddivisione di terreni di azienda preesistente di proprietà di parenti entro il secondo grado, né passaggio tra coniugi. L'insediamento in società è consentito se non esiste alcun socio che ha beneficiato del premio nelle due precedenti Programmazioni. Impegno a tenere la contabilità annuale secondo un preciso modello Psr e diventare Iap, nonché raggiungere una capacità professionale attraverso un corso formativo di 150 ore, nel caso in cui il richiedente non disponga di un titolo di studio attinente il settore agrario; entro 36 mesi.

MISURA 6.4.1 SINGOLA - BANDO APERTO PER 90 GG. RISORSE PER 9,0 MILIONI DI EURO

CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

Gli interventi riguardano: attività di trasformazione prodotti agricoli in non agricoli, fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismo, turismo rurale, manutenzione

di spazi non agricoli (sgombero neve, spazzolatrici stradali, ecc...).

Anche per tale misura si deve produrre la documentazione prevista per la Misura 4, accompagnata da un Progetto che dimostri la creazione della attività di diversificazione. Spesa minima 15.000 euro e massima 130.000 euro, nel rispetto degli aiuti "De Minimis".

INTERVENTO 4.1.1 GLOBAL BANDO APERTO PER 120GG. IMPORTO A BANDO 26 MILIONI (20 MILIONI SE ALL'INTERNO DEL PACCHETTO GIOVANI)

INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA

Rientrano i classici investimenti previsti per la misura a favore delle imprese agricole; esclusi gli impianti di irrigazione. Punteggio di domanda maggiore, per investimenti relativi al benessere animale, attrezzature a basso impatto ambientale per l'agricoltura di precisione (es: guida satellitare, ecc...), conservativa (semina su sodo, lavorazioni ridotte e non attivate da albero cardanico) e per la dispersione prodotti fitosanitari. Queste ultime devono essere certificate Enama / Entam; se in corso di certificazione, va allegata una dichiarazione del produttore che attesti l'attesa di rilascio.

Nel caso di questi investimenti con maggior punteggio, occorre allegare alla domanda anche la Scheda tecnica con le caratteristiche degli stessi, che ne evidenzino le specifiche peculiarità, a giustificazione del maggior punteggio. Anche la sostituzione dell'amianto matura un punteggio superiore; la sostituzione non è invece ammessa se deriva da prescrizioni di autorità pubbliche.

Per gli investimenti proposti nell'ambito della Misura 4.1.1 Global, se trattasi di macchine/attrezzi, necessita almeno **un preventivo,** che riporti la descrizione e le caratteristiche dell'attrezzatura (potenza, peso, larghezza di lavoro, numero elementi, ecc...). Se l'investimento non è previsto nel Prezzario regionale, serviranno **tre preventivi** in concorrenza, che avranno validità se: sottoscritti, datati e non scaduti. Nel caso di opere strutturali, servono: tavole progettuali, computo metrico, relazione del progettista ed autorizzazioni edilizie.

Beneficiari delle diverse Misure 4.1.1. È indispensabile avere la capacità professionale così come riconosciuta dal bando (titolo di studio e/o corso di formazione e/o attività svolta da almeno un triennio), possedere la qualifica Iap e/o essere iscritti all'Inps come Cd o Iap. Avere un'azienda in Veneto di una dimensione di almeno 15.000 euro di Produzione standard. Per il punteggio di domanda si guarderà la presenza di alcuni parametri (età del beneficiario, presenza di giovani coadiuvanti, titolo di studio, qualità delle produzioni, appartenenza ad Op, tipologia di investimento).

La percentuale di contributo è del 40% sulla spesa ammessa; 50% se trattasi di giovani di età inferiore ai 40 anni, insediati in azienda da non oltre cinque anni.

Per tutte le Misure 4.1.1, la spesa minima è 15.000 euro e massima 600.000 euro (1,2 milioni per le coop) nell'arco dei quattro anni precedenti, incluso l'attuale.

A seguito finanziamento, il beneficiario deve mantenere **alcuni impegni**, come la conduzione aziendale per almeno cinque anni, così come tenere la contabilità aziendale su specifico modello predisposto, da richiedere. Inoltre, si deve rispettare il periodo di stabilità (tre anni per attrezzature e cinque per strutture finanziate), durante il quale si devono mantenere i parametri qualitativi della domanda, la non vendita del bene finanziato, né il suo cambio di finalità.

INTERVENTO 4.1.1 IRRI BANDO APERTO PER 105 GG. IMPORTO A BANDO: 8 MILIONI DI EURO

INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELL'AZIENDA NEL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA

La Misura ricalca quella uscita per la prima volta nel 2019 e poi nel 2020. Prevede **solo interventi volti a favorire la riconversione e l'ammodernamento degli impianti irrigui esistenti**, con l'obiettivo di **raggiungere e dimostrare** un risparmio concreto e misurabile della risorsa idrica. L'investimento riguarda: riconversione degli impianti; ammodernamento; creazione di invasi con acque meteo; automazione dell'intervento (contatori, ecc...). Per la domanda è necessario un impianto esistente e conoscere i suoi parametri (portata pompa, tipologia di impianto, ecc...). Nel caso non si utilizzava una pompa (es: infiltrazione laterale), necessita conoscere i mc di acqua immessi nel fondo ed una conferma del dato da parte del Consorzio di bonifica.

A seconda delle condizioni dei corpi idrici superficiali (buone o non buone secondo un dato tabellare) sono previste delle specifiche condizioni di ammissibilità. La Provincia di Rovigo **prevede 15 Comuni con corpi idrici "buoni", otto con corpi "buoni" e "non buoni" ed i restanti Comuni con corpi idrici non buoni.**

Il termine si basa sul fatto della presenza o meno dell'acqua in questi corpi idrici, durante tutto l'anno.

L'investimento che attinge ai **corpi idrici buoni**, deve avere certe caratteristiche e dimostrare di superare una soglia minima di Risparmio idrico potenziale (Rip) tabellare, rispetto all'impianto esistente che si prende a confronto e che non necessariamente va ceduto.

Nel caso **di corpi idrici "non buoni"**, invece, l'investimento dovrà **garantire una riduzione effettiva e misurata sul campo con un test** del consumo di acqua (Rie) anche rispetto all'impianto preesistente preso a confronto. In sostanza, in questi casi bisognerà misurare sul campo vari parametri (numero adacquate, tipologia e portata pompa del nuovo e vecchio impianto, durata adacquata, metri cubi per adacquata, ecc...). Sviluppando formule matematiche che utilizzano tali **parametri rilevati, dimostrati e non teorici**, si deve, attraverso **una relazione**, definire se sono stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti a favore del nuovo impianto rispetto ai parametri dell'impianto esistente.

Alla domanda di aiuto si allegano **tre preventivi** sottoscritti, datati e non scaduti, e/o computo metrico (strutture), autorizzazioni, ecc...

Qualche esempio per aiutare a comprendere:

Esempio 1 Ho un rotolone senza centralina e ne propongo uno nuovo con centralina. Il Rip equivale a 17%, quindi l'investimento è proponibile. Nel caso di corpo idrico "non buono", però, dovrò dimostrare a saldo, misurazioni alla mano, se finanziato, che il reale risparmio (Rie) è pari ad almeno 8,5% (50% di 17).

Esempio 2 Ho un rotolone con centralina e voglio ammodernarlo con uno simile. Non è proponibile.

Esempio 3 Ho un rotolone con centralina e ne propongo uno con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar). È proponibile.

INTERVENTO 4.1.1 EMISSIONI (STRUTTURE) BANDO APERTO PER 105 GG. IMPORTO A BANDO 15,75 MILIONI PER LA PIANURA (ALTRI 5,25 PER LA MONTAGNA)

INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA CON RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI DI ORIGINE ZOOTECNICA IN ATMOSFERA

Investimenti strutturali congrui rispetto alle esigenze, per stoccaggio, trattamento e gestione dei reflui aziendali: **copertura, costruzione e ristrutturazione vasche per liquami** (no concimaia); acquisto di impianti di separazione solido/liquido e/o serbatoi per

maggior stoccaggio. Per opere strutturali, invece, servono tavole progettuali, computo metrico, relazione del progettista, autorizzazioni edilizie, ecc…

INTERVENTO 4.1.1 EMISSIONI (ATTREZZATURE) BANDO APERTO PER 105 GG. IMPORTO A BANDO 1,5 MILIONI PER LA PIANURA (ALTRI 0,5 PER LA MONTAGNA)

INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA CON RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI DI ORIGINE ZOOTECNICA IN ATMOSFERA

Acquisto di macchine ed attrezzature per la riduzione impatto ambientale come: **spandiliquame** con interratori trainati e/o semoventi (no spandiletame), **sistemi di iniezione**; attrezzature portate atte all'interramento liquami e assimilati. Per la domanda necessitano se attrezzature non previste dal Prezziario regionale, **tre preventivi** sottoscritti, datati e non scaduti, di ditte in concorrenza. Tali attrezzature sono possibili anche nel Pacchetto giovani insediati.

MISURA 6.4.1 SINGOLA (ENERGY) BANDO APERTO PER 90 GG. RISORSE PER 0,5 MILIONI DI EURO

CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

Favorire l'approvvigionamento ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile, quindi costruzione, ristrutturazione di **impianti per la produzione e vendita di energia** elettrica e termica, biometano, nonché sovvenzioni per acquisto o sviluppo di programmi informatici correlati a tali impianti. Impianti che riguardano prevalentemente l'impiego di reflui zootecnici.

Le autorizzazioni necessarie devono essere già presenti all'atto della domanda di aiuto. Spesa minima 15.000 euro e massima 200.000 euro, in regime "De minimis".

INTERVENTO 4.2.1 INVESTIMENTI SIA PER LA TRASFORMAZIONE CHE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

DURATA DEL BANDO 125 GG. IMPORTO A BANDO: 45 MILIONI DI EURO (DI CUI 6,4 MILIONI PER GRANDI COLTURE, 19,5 MILIONI PER ZOOTECNIA, 10,4 MILIONI PER VINO E 7,2 MILIONI PER ORTAGGI)

Rivolta ad **imprese agroalimentari**, cooperative o privati, che trasformano e commercializzano i prodotti agricoli. Investimenti per realizzazione, acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per lavorazione, condizionamento, trasformazione immagazzinamento e commercializzazione prodotti agricoli. **Realizzazione di spacci aziendali**. Acquisto macchinari, attrezzature e software. Spesa minima 200.000 euro e massima 2 milioni di euro. Contributo generalmente del 30%. La priorità della domanda di aiuto varia a seconda dei parametri di riferimento (numero aziende che forniscono il prodotto; appartenenza a Op; adesioni a rete agroindustriale; operazioni di fusione; qualità delle produzioni; certificazione di prodotto, processo, sistema; tipo di investimento; ecc...). L'importo a bando è considerevole anche in virtù del fatto, che i prossimi bandi di misura, potrebbero essere posticipati negli anni.

L'inoltro ad Avepa della domanda di aiuto avviene telematicamente entro i termini previsti, perciò si sottolinea sempre l'importanza di attenersi e rispettare le tappe operative stabilite dai tecnici di Impresa Verde durante la consulenza e di dare una prima lettura all'informativa prima di un confronto. Preventivi, computi, tavole progettuali, dati, ecc..., debitamente compilati, vanno consegnati per tempo! L'approccio professionalmente, eticamente ed economicamente corretto, è partire appunto da ciò che il richiedente è interessato, piuttosto che il fare qualcosa perché ci sono contributi. Ecco, quindi, l'importanza anche, della compilazione e consegna della **Scheda di interesse** per una prima analisi di fattibilità e pianificazione. Attivarsi solo nelle ultime settimane di apertura termini è, per ovvie ragioni, poco auspicabile, ed il richiedente se ne assume la responsabilità circa gli sviluppi. Si invitano gli interessati a **simulare, dati alla mano**, con il tecnico, **l'ammissibilità ed il miglior punteggio di domanda**, consapevoli che ogni successiva variazione del costo e della tipologia degli interventi, valutata inizialmente, ne appesantirà l'iter di domanda con possibili maggiori costi per la stessa.

IMPRESA VERDE.
Rovigo s.r.l.

PSR Veneto 2014-2020

BANDI PSR (2022)

PSR - COUPON DI INTERESSE
RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PROPRIO SPORTELLO DI IMPRESA VERDE

Nome / Cognome o Ragione sociale (leggibile) **Indirizzo**

E-mail *: **Tel. ***

* Dato necessario per essere contattati dai tecnici di Impresa Verde secondo la priorità delle scadenze bandi

Sono interessato alle seguenti NUOVE MISURE (Interventi):

☐ **4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole (Imprese professionali iscritte all'Inps)**
- Global (investimenti vari)
- Impianti irrigui
- Emissioni in atmosfera (strutture e attrezzature)
Indicare gli investimenti proposti (tipologia e costo presunto)
_____

☐ **6.1.1 Insediamento giovani in agricoltura**
Indicare gli investimenti proposti (tipologia e costo presunto)
_____

☐ **6.4.1 Diversificazione delle imprese agricole (Agriturismo, Fattorie didattiche, ecc...)**
Misura in ambito primo insediamento o misura a sé
Misura 6.4.1 Energy (produzione e vendita energia)
Indicare gli investimenti proposti (tipologia e costo presunto)
_____

☐ **3.1.1 Misura relativa a informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**
Beneficiari: Consorzi di tutela, Cooperative agricole, Rete di imprese (ATI-ATS)
Indicare investimenti proposti:
_____

☐ **4.2.1 Investimenti per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli (Agroalimentare)**
Indicare gli investimenti proposti (tipologia e costo presunto)
_____

Data _____ Firma_____

Note di attenzione prima di consegnare il coupon:

1. Un coupon senza riferimenti né recapito telefonico, data, mail, ecc... rischia di non essere preso assolutamente in considerazione; questo per ovvi ed intuibili motivi gestionali, sia rivolti all'operatività che alla gestione del tempo.
2. Nel caso di manifestazioni di interesse per telefono (debole opzione, perché a rischio dimenticanza), accertarsi appieno che sia stata tracciata dal tecnico, e chiederne appuntamento per fattibilità.

CONDIFESA
ROVIGO

PRODUZIONI AGRICOLE ED ASSICURAZIONI. RISARCITI 3,2 MILIONI NEL 2021

Situazione sempre più imprevedibile, denunciati 2785 eventi dannosi

Ammontano a più di tre milioni di euro i risarcimenti che saranno erogati entro il mese di dicembre 2021 ai soci di Condifesa Rovigo per i danni del maltempo che hanno compromesso le produzioni rodigine nella campagna 2021.
La situazione meteo è sempre più variabile, con fenomeni estremi imprevedibili e sempre più violenti. Non bastano gli strumenti di difesa attiva, come reti antigrandine ed impianti anti-brina a scongiurare i danni di un clima che alterna gelate tardive a periodi di siccità o eccessi di precipitazioni e grandine. L'unica soluzione di protezione del reddito delle imprese agricole è l'assicurazione.
Contributi assicurativi 2020. Agea ci comunica che con il decreto di pagamento n. 4064 del 29/11/2021 sono stati erogati ai Soci di Condifesa Rovigo contributi assicurativi a saldo 2020 per un importo complessivo di 1.115.153,53 euro. Per ulteriori aggiornamenti ed informazioni potete rivolgervi al Consorzio.

Tutto **il Team di Agrimacchine Polesana S.r.l.**
dopo un anno ricco di soddisfazioni, ci tiene ad augurare
a tutti i propri clienti

buone FESTE

Kubota KRONE MERLO Grim MASCAR NOBILI WEIDEMANN BCS BARGAM

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA
Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

SI RINNOVA IL CORSO PER LA RISCOPERTA DELLE COLTIVAZIONI CEREALICOLE MINORI

Dopo il successo delle prime quattro edizioni, ritorna l'opportunità formativa finanziata dalla mis. 16 del Psr Veneto

A cura di Claudia Capello, Responsabile formazione Impresa verde Rovigo Srl

L'ufficio Formazione di Impresa Verde Rovigo sta organizzando altre tre edizioni del corso che riguarda sia la **coltivazione** dei cereali antichi, che la **sperimentazione** e le **performance** legate all'impiego del prodotto. Per chi è dipendente agricolo, partecipe familiare, coadiuvante o titolare di partita Iva agricola, sarà possibile nei prossimi mesi partecipare ai corsi di formazione dedicati alla produzione cerealicola in Veneto finanziati nell'ambito del progetto realizzato da Coldiretti Veneto per la riscoperta dei cereali antichi, che coinvolge diversi partner, tra cui l'Università di Padova. Il corso svilupperà le coltivazioni cerealicole minori dall'inquadramento botanico alla storia di queste colture, passando per le normative vigenti che regolamentano le granaglie, fino alle valutazioni sul campo ed all'etichettatura adeguata per tali prodotti.

Cosa cambia. Rispetto alle prime edizioni del corso, con l'esigenza di migliorare costantemente la proposta formativa rivolgendosi anche alle aziende agrituristiche, nonché a chi opera in vendita diretta, nel percorso sono state inserite le tematiche relative alla **panificazione** ed agli **aspetti nutrizionali**, per garantire una prospettiva concreta alle aziende che intendono approfondire questa opportunità con un risvolto concreto in merito ai bisogni dei consumatori. L'impiego dei cereali antichi nelle preparazioni alimentari, infatti, potrebbe rispondere a certi segmenti di mercato particolarmente sensibili. In Veneto la coltivazione di grano duro è una realtà solida: con 16 mila ettari e 28 milioni di valore produzione, la Pianura padana si candida a nuovo tavoliere d'Italia. I dati confermano la crescita del 26% del valore nell'ultimo decennio, in gran parte dovuto all'aumento della superficie investita, tra le province più interessate ci sono Rovigo e Padova. Inoltre, da tempo si è rafforzata la tendenza dei consumatori a cercare prodotti di origine nazionale, per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio. Questo trend inevitabilmente premia le scelte degli agricoltori che rispettano le buone prassi e scelgono l'indirizzo biologico per le colture in campo, optando in molti casi anche per le sementi di cereali antichi per introdurle nelle diete di chi è intollerante al glutine.

I corsi sono gratuiti ed aperti ai possessori dei requisiti sopracitati, ma i posti sono limitati, perciò **occorre segnalare la propria iscrizione compilando il modulo presente e inviandolo** all'indirizzo formazione.ro@coldiretti.it **entro il 10 gennaio 2022**.

I corsi si svolgeranno a distanza, tramite Google Meet in quattro giornate e la prima edizione prenderà il via il **18 gennaio 2022**.

Per conseguire l'attestato gli allievi dovranno frequentare almeno il 70% del percorso formativo, della durata complessiva di 26 ore.

Pastò Agricoltura: macchine per la lavorazione del terreno progettate e costruite con gli agricoltori

Fu mio padre – Elia Pastò – ad intuire che bisognava imparare dagli agricoltori per costruire gli attrezzi che servivano loro nel lavoro quotidiano.

Un'idea che ci accompagna ancora oggi, dopo più di sessant'anni, per progettare e costruire attrezzature destinate a lavorare la terra.
Oggi il contesto è cambiato, ma non la terra.

Francesco Pastò con il figlio Federico

Abbiamo macchine trattrici più potenti, e quindi progettiamo e produciamo attrezzature più grandi e capaci di sviluppare una quantità di lavoro impressionante sui campi in cui operano.
Abbiamo tecnologia e materiali migliori e più performanti; infatti, utilizzando metodi e materiali tecnologicamente avanzati, realizziamo progetti e macchine resistenti e molto efficienti.

Una macchina Pastò Agricoltura è per sempre e vi accompagnerà al meglio nel vostro lavoro.

Le urgenze ambientali, il riscaldamento globale e tutte le tematiche connesse ai temi ecologici ci spingono ad applicare le conoscenze scientifiche nella costruzione delle nostre attrezzature.
L'uso delle nostre macchine contribuisce a migliorare la struttura del suolo, la sua permeabilità all'acqua e all'ossigeno favorendo lo sviluppo rigoglioso delle colture.
Le lavorazioni superficiali effettuate con le attrezzature Pastò Agricoltura predispongono il terreno per l'accumulo di CO_2, sottraendola all'atmosfera e imprigionandola nel primo strato del suolo, dove diventa materia organica nutriente per il ciclo biologico.

Dove abbiamo imparato tutto questo?
Tutto ciò lo abbiamo imparato da studi scientifici, esperti e convegni, ma soprattutto dagli agricoltori, assistendoli nel loro lavoro per individuare esigenze e necessità.
Siamo ad Anguillara Veneta, comodi a voi. Ma, soprattutto, siamo dove voi lavorate e producete, ogni giorno.

Francesco Pastò

Siamo a Anguillara Veneta • tel 049 646691 • www.pastoagricoltura • info@pastoagricoltura.com

ITALIA VERSO UN CLIMA TROPICALE

Arrivano mango e banane made in Italy

A cura della Redazione

Le coltivazioni di frutta tropicale in Italia sono raddoppiate in meno di tre anni con un boom di oltre mille ettari fra Puglia, Sicilia e Calabria. È quanto emerge dall'analisi illustrata da Coldiretti in occasione degli Stati generali dei florovivaisti italiani sul futuro verde delle città a Giarre (Catania), con la presentazione delle produzioni di tropicali italiane e la preparazione in diretta della prima macedonia di frutti esotici made in Italy, in riferimento agli impegni sul clima della Cop 26 a Glasgow, alla presenza del presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini e del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli.
L'iniziativa è stata organizzata in Sicilia, dove più evidenti sono **gli effetti della tropicalizzazione del clima, che sta rivoluzionando l'agricoltura** con il moltiplicarsi di eventi estremi e danni, ma anche con l'arrivo di nuove colture, mai viste prima in Italia.

Il socio rodigino Filippo De Sero ha preso parte agli Stati generali dei florovivaisti italiani sul futuro verde delle città a Giarre (CT).

"Sempre più spesso nelle regioni del Sud - spiega Coldiretti - prima si sperimentano e poi si avviano vere e proprie piantagioni di frutta originaria dell'Asia e dell'America Latina dalle banane ai mango, dall'avocado al lime, dal frutto della passione all'anona, dalla feijoa al casimiroa, dallo zapote nero fino al litchi, per un consumo totale stimato in oltre 900mila tonnellate a livello nazionale". Il tutto grazie all'impegno di giovani agricoltori, che hanno scelto questo tipo di coltivazione, spesso recuperando e rivitalizzando terreni abbandonati proprio a causa dei mutamenti climatici ed in precedenza destinati alla produzione di arance e limoni. Una scelta per rispondere all'esigenza di oltre **sei italiani su 10 (61%) che acquisterebbero tropicali italiani se li avessero a disposizione,** invece di quelli stranieri, secondo un sondaggio Coldiretti-Ixè.
"Quello delle piante tropicali Made in Italy - sottolinea Coldiretti - è un fenomeno destinato a modificare in maniera profonda i comportamenti di consumo nei prossimi anni, ma anche le scelte produttive delle stesse aziende agricole per gli effetti del surriscaldamento determinati dalle mutazioni del clima. **Il 2021 in Italia è stato fino ad ora il dodicesimo anno più caldo della Storia** da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800 con una temperatura superiore di 0,69 gradi rispetto alla media storica nei primi 10 mesi secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. E non è un fatto isolato, ma strutturale, in Italia, dove la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo periodo e comprende, nell'ordine, anche il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003".
"Il fenomeno degli alberi esotici made in Italy, spinto dall'impegno di tanti giovani agricoltori, è un esempio della capacità di innovazione delle imprese agricole italiane nell'affrontare in maniera costruttiva i cambiamenti climatici nonostante le difficoltà e i danni causati da eventi meteo sempre più estremi che negli ultimi dieci anni hanno provocato oltre 14miliardi di euro di danni al nostro sistema agroalimentare" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

TI AUGURIAMO UN ANNO NUOVO PIENO DI FORZA E SERENITÀ

BACK IN BUSINESS

Il tuo nuovo concessionario **McCormick Tractors** per Verona e Rovigo.

1961 AGRICOLTURA

CONTATTI

342 693 6571
info@1961agricoltura.it
www.1961agricoltura.it
Via I Maggio - Bosaro (RO)

COOPERATIVA SOCIALE DON SANDRO DORDI: IL VOLONTARIATO MOTORE DI SOLIDARIETÀ

Gli ospiti ed i soci della cooperativa lavorano la terra, accudiscono i cavalli e svolgono servizi di pubblica utilità

A cura di Alessandra Borella

La Corte Santi Angeli si trova a qualche centinaio di metri dalla Romea, dopo il cantiere navale Visentin, in direzione Ca' Cappello, ed è composta da due case, una stalla, una corte, da alcuni ambienti per il ricovero degli attrezzi e qualche ettaro di terreno, ed è stata lasciata in eredità per scopi caritativi.

La Cooperativa Don Sandro Dordi, diretta da Paolo e Lella Perazzolo, con i loro figli ed alcuni volontari, è il braccio, la mente ed il cuore che è entrato in questa Corte e, affiancandosi ai servizi sociali, accoglie persone con disabilità diverse e le introduce al lavoro.

La Cooperativa porta il nome di Don Sandro Dordi, un sacerdote bergamasco che ha lavorato nel Polesine tra il 1954 e il 1964, morto martire in Perù nel 1991, ora Beato, che ha lasciato tra noi un luminoso esempio di carità e di vicinanza al nostro popolo.

Gli ospiti ed i soci della cooperativa, in sintonia con la Fondazione Santi Angeli, lavorano la terra, accudiscono i cavalli e si adoperano in alcuni servizi sociali di pubblica utilità.
Ultimamente la ditta sementiera "Levantia seed", il cui responsabile è Samuele Pellegrini, sta sviluppando all'interno Della Corte un lavoro di ricerca su sementi e prodotti ortofrutticoli, molto interessante.

In quest'ultimo periodo la Cooperativa Don Sandro Dordi ha ottenuto l'attenzione della Banca Unicredit, che ha riconosciuto il valore di un progetto presentato, ammettendolo al contributo garantito da "Carta Etica" Unicredit. Una lodevole iniziativa della Banca che, senza aggravi per i clienti, accantona il due per mille di ogni spesa effettuata con carta di credito. Tramite i fondi accumulati si sostengono progetti Onlus ed Associazioni, così come è stato fatto per la fattoria sociale.

E venerdì 29 ottobre, nell'ambito della "Corte degli apprendimenti", alla presenza di due classi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Porto Viro, del sindaco di Porto Viro Maura Veronese, della presidente della Pro Loco Antonella Ferro, di Cristina Rasia, Nicola Celotto ed Alessio Riccardo, rappresentanti di Unicredit, di Monica Vendemiati e Raffaele Ruffini in rappresentanza dei servizi Sil e Serd dell'Ulss 5 Polesana, dei Soci della Cooperativa Don Sandro Dordi e della Fondazione Santi Angeli, si è vissuta una mattinata di incontro e di riconoscimento.

La sorpresa e la soddisfazione si toccavano con mano, la passione e la fatica mostravano i loro frutti; anche il sole era venuto venerdì a dare il benvenuto ad un'opera così sorprendente.

A conclusione, il rappresentante della Corte Santi Angeli ha richiamato l'attenzione al "Mistero" che muove i cuori delle persone e le loro azioni, facendo intuire che le difficoltà, in una intrapresa, si superano solo in una compagnia e in una storia che ce ne fa comprendere il significato.

LE AZIENDE AGRICOLE INCONTRANO LA SCUOLA

Piccoli detective in azione lo scorso mese di novembre al mercato coperto di Campagna Amica Rovigo

A cura di Alessandra Borella

Coldiretti Rovigo è partner del progetto "NATURAlmente Insieme" presentato dal Comune di Costa di Rovigo, approvato e finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia. Un'iniziativa di grande valore formativo, che ha portato, tutti i sabati di novembre, al mercato coperto di Campagna Amia Rovigo, i bambini della scuola primaria di Costa di Rovigo, impegnati in divertenti laboratori e giochi tematici proposti da alcune fattorie didattiche.

Il progetto, realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del bando "Educare", mira ad una specifica attività di educazione non formale ed informale, che si concretizza attraverso attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, specificamente sollecitate dal Comune di Costa per la scuola primaria.

Il **partenariato di Coldiretti** ha previsto la collaborazione per la realizzazione di laboratori didattici sulla stagionalità dei prodotti locali, la visita ad un mercato agricolo, che ha messo in mostra il patrimonio agroalimentare locale e la spesa salutare, escursioni in fattorie didattiche ed altre attività. A tutti i bambini è stata consegnata un'agribag con prodotti freschi e genuini di Campagna Amica.

Ecco il ricco programma che è stato proposto ai bambini: sabato 6 e 13 novembre i bambini hanno partecipato ai laboratori "Un giocattolo in terra

cruda", in collaborazione con l'azienda agricola "L'ocarina" di Benvenuto Fecchio di Grillara; sabato 20 e 26 novembre si è svolto "Il laboratorio del pane" con l'azienda agricola "La bocalina" di Silvia Bertazzo di Adria. Gli studenti, oltre ai laboratori manuali, hanno partecipato al bellissimo gioco "Piccoli detective", organizzato dalle imprenditrici di Donne Impresa Coldiretti Rovigo presenti al mercato.

"Farine e terracotta sono solo alcuni degli elementi chiave di questo progetto - spiega il presidente provinciale di Coldiretti Rovigo, **Carlo Salvan** - che ha permesso ai bambini di scoprire le tante facce dell'agricoltura. Infatti, il nostro settore, non si occupa più solo di produzione primaria, ma svolge servizi per la collettività. L'iniziativa rientra a pieno titolo anche nel programma di educazione civica, ambientale ed alimentare "Semi'insegni", nato a seguito della firma del protocollo d'Intesa del luglio 2019 firmato tra il Miur e la Confederazione Nazionale Coldiretti, nella sua declinazione femminile Donne Impresa, "per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale". A tal proposito, si ricorda che il progetto, promosso da Coldiretti Veneto, è aperto a tutte le scuole del territorio regionale".

UNA TARGA DEDICATA A PAOLO SARTORI NELLA VECCHIA IDROVORA DI BELLOMBRA

Ricordato il giovane bellombrese mancato un anno fa, inaspettatamente

A cura della Redazione

Venerdì 12 novembre 2021, i due impianti idrovori consortili Bellombra Vecchia, ormai dismessa a causa dell'abbassamento dei terreni dovuto alla subsidenza, e Bellombra Nuova, **hanno vestito i panni delle grandi occasioni, per ospitare la commemorazione di Paolo Sartori, scomparso un anno fa, lasciando nello sgomento la comunità tutta ed il Consorzio di bonifica, in cui da pochi mesi ricopriva la carica di consigliere e componente del CdA.**

Un nutrito gruppo di parenti, amici e colleghi erano all'idrovora Bellombra Vecchia, situata nel territorio in cui Paolo viveva e lavorava, dando vita ad una cerimonia semplice, ma molto toccante, in cui il presidente del Consorzio Roberto Branco, il vicepresidente Lauro Ballani, seguiti da Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo, dall'assessore Wilma Moda del Comune di Adria e Francesca Sartori per i familiari, hanno regalato ciascuno un proprio ricordo legato a Paolo, suscitando nei presenti commozione e nostalgia.

La cerimonia è culminata con lo svelamento e la benedizione di una targa alla memoria che, come ha auspicato il **presidente Branco**: "Si spera possa far venire a chiunque passi di qua, il desiderio di sapere chi è stato Paolo e che persona fosse questa targa deve suscitare curiosità, la stessa che aveva Paolo di scoprire il mondo".

LE CLEMENTINE, AMBASSADORS DI HEALTH CHEF®

L'agriturismo ha partecipato al progetto con le sue ricette storiche

A cura di Alessandra Borella, Segretario Terranostra Rovigo

L'agriturismo Le Clementine di Badia Polesine è diventato ambassador del progetto Health Chef®. Di cosa si tratta? È un marchio registrato di Venicepromex Agenzia per l'internazionalizzazione che nasce con lo **scopo di promuovere uno stile di vita equilibrato, partendo dall'alimentazione**. Health Chef® è guidato da un **comitato scientifico** di eccellenza composto da professionisti della scienza e della cucina. Fanno parte i massimi esperti di nutrizione, prevenzione e salute, tra cui Erminio Alajmo, Massimo Bressan, Gino Gerosa, Federica Luni, Daniele Nucci, Giuseppe Opocher, Luca Scorrano, Nicola Sponsiello, Giovanni Taliana, Nicola Trentin ed Antonella Viola.

L'obiettivo di Health Chef® è di **contribuire al miglioramento delle abitudini alimentari ed aumentare la consapevolezza delle persone rispetto al cibo ed alla nutrizione**. Health Chef promuove uno stile alimentare equilibrato ed in generale uno stile di vita sano in cui la "cucina mediterranea" è solo una parte di un processo di comunicazione, che coinvolge tutti gli aspetti del "benessere" e, quindi, può a ragione diventare un veicolo di valori distintivi del Made in Italy.

Il lancio del progetto è avvenuto nel 2019, quando il comitato scientifico ha redatto i requisiti affinché un piatto possa essere considerato Health Chef®. Nel 2020, grazie alla collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio, vengono coinvolti gli esercenti del settore della ristorazione e viene chiesto loro di presentare delle ricette (con ingredienti e procedimento) che possano essere approvate dal comitato scientifico. Tra questi ci sono anche degli agriturismi, l'unico in provincia di Rovigo è quello di **Luciana Vallese, titolare dell'agriturismo Le Clementine, che ha risposto alla chiamata ed ha presentato ben due ricette, entrambe approvate**. La prima è "la zuppa di Luciana Clementina" e la "tagliata di tacchino su letto di erbe aromatiche bagnate con fior d'arancio secco e servita con decoro di carote o zucchine spadellate con maggiorana". Le ricette si possono gustare nell'agriturismo, previa prenotazione.

RISORGE LA LEGGE SUL KM ZERO

Coldiretti Veneto: "Con l'ok alla mozione 76 del Consiglio regionale siamo ad un passo dalla revisione della norma"

A cura della Redazione

"Siamo ad un passo dalla revisione della legge regionale cosiddetta del km zero: uno dei pilastri legislativi vanto della Regione del Veneto, pioniera nelle strategie di promozione e diffusione del prodotto di origine regionale anche nelle mense della pubblica amministrazione". È il commento di Coldiretti Veneto al via libera unanime alla mozione 76, presentata dal primo firmatario, il consigliere Nicola Finco (LV). "Ristorazione pubblica: verificare la puntuale applicazione, nel rispetto della libera circolazione dei prodotti, nonché della tutela della concorrenza, e definire apposite linee guida". Il provvedimento mira a sostenere la filiera agroalimentare veneta ed a valorizzare i prodotti a Km zero, accordando, nei bandi pubblici di ospedali o Rsa, titolo preferenziale alle aziende che forniscono prodotti alimentari ed agroalimentari del territorio. "Per comprendere il valore identitario - aggiunge Coldiretti Veneto - occorre prevedere un forte sistema di tracciabilità della provenienza, affiancando severi controlli sulla corretta esecuzione degli appalti".

In questo senso, nello specifico, la mozione impegna la Giunta regionale: a verificare la puntuale applicazione, nel rispetto della libera circolazione dei prodotti e della tutela della concorrenza, nelle procedure di affidamento dei servizi di ristorazione collettiva da parte delle strutture regionali, della disciplina prevista dalla L.R. 25 luglio 2008, n. 7, "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero", e il rispetto dei sopravvenuti Criteri Ambientali Minimi, approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente; a voler definire apposite Linee guida recanti indicazioni in materia per conformare al sopravvenuto quadro normativo e giurisprudenziale le procedure di affidamento dei servizi di ristorazione collettiva.

ANTITRUST. STOP A NUTRISCORE: È FUORVIANTE

Etichetta a colori boccia ingiustamente 85% made in Italy

A cura della Redazione

L'istruttoria avviata dall'Antitrust sul Nutriscore è importante per fare chiarezza su un sistema di etichettatura che boccia ingiustamente l'85% del made in Italy a tavola. È quanto afferma Coldiretti nel commentare l'intervento dell'Autorità Garante della concorrenza, che ha promosso cinque istruttorie sull'uso del sistema di bollinatura fronte pacco, denominato NutriScore, da parte delle società italiane GS, Carrefour Italia, Pescanova Italia e Valsoia, delle società francesi Regime Dukan e Diet Lab, della società inglese Weetabix e di una società tedesca attiva nella produzione di caramelle.
Secondo l'Antitrust il sistema a colori dell'etichetta NutriScore potrebbe indurre in valutazioni errate sulla salubrità di un determinato prodotto, prescindendo dalle esigenze complessive di un individuo (dieta e stile di vita), dalla quantità e dalla frequenza di assunzione all'interno di un regime alimentare variegato ed equilibrato. Le etichette a colori, infatti, si concentrano esclusivamente su un numero molto limitato di sostanze nutritive (ad esempio zucchero, grassi e sale) e sull'assunzione di energia. L'equilibrio nutrizionale non è ricercato nel singolo prodotto, ma nell'equilibrio tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera, per questo non sono accettabili etichette semplicistiche, che allarmano o scoraggiano il consumo di uno specifico prodotto. In questo modo si finisce paradossalmente per escludere eccellenze della Dieta mediterranea, dall'olio extravergine d'oliva al Parmigiano Reggiano, a vantaggio di prodotti artificiali, di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta.

SAN MARTINO DI VENEZZE. UN SUCCESSO LA MOSTRA COLOMBOFILA

Esposti esemplari di straordinaria bellezza

A cura di Giorgio Masiero

Malgrado il momento delicato che stiamo attraversando a causa della pandemia da Covid-19, la Mostra Colombofila che quest'anno è stata una intersociale tra il Club Colombofilo Polesano e l'Associazione Colombofila Ferrarese ha avuto un notevole successo, sia per la bellezza degli animali esposti, che per la presenza di allevatori ed appassionati.

Rigoroso il controllo green pass all'entrata del capannone dove si svolgeva la mostra, al fine di garantire la sicurezza e la salute di tutti.

Un ringraziamento all'amministrazione comunale di San Martino di Venezze, alla Coldiretti di Rovigo per la sensibilità dimostrata, all'Associazione Culturale di San Martino ed alla ditta sementi Beggiato, che ha fornito la miscela per il mantenimento degli animali durante la mostra.

Un particolare ringraziamento all'Azienda Ulss 5 Settore Veterinario. Per l'occasione la mostra è stata visitata dal neoeletto sindaco di San Martino di Venezze, Elisa Sette, accompagnata dall'assessore Daniele Barison e dalla presidente di Zona di Coldiretti, Paola Drago, che sono rimaste meravigliate della bellezza dei colombi esposti.

Ha fatto da accompagnatore il presidente del Club Polesano Giorgio Masiero, il quale passando in mezzo alle gabbie faceva un accenno sulle caratteristiche delle varie razze, ed ha altresì aggiunto che grazie ai colombi ha portato il paese di San Martino di Venezze ad essere conosciuto in tutta Italia.

Le autorità, con la speranza che si torni alla vita di sempre, hanno augurato agli allevatori sempre maggiori soddisfazioni.

ABBONAMENTI 2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE POLESANA COLDIRETTI ROVIGO

L'INFORMATORE AGRARIO - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA - 4 Numeri

VITE&VINO - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno NUOVA!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldro**

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.
Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 91,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,00 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA** 50,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 58,00 € (anziché 82,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 30,00 € (anziché 36,00 €)
- ☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Il tema prezzi energia ti preoccupa?

ENTRA IN ENERGIA AGRICOLA A KM 0

La nostra energia è certificata

EKOenergy

LA PRIMA COMUNITÀ AGRO ENERGIA ITALIANA

100% RINNOVABILE E CERTIFICATA EKOENERGY

SCOPRI DI PIÙ!

Insieme coltiviamo la cura per la terra e condividiamo una filiera di energia sostenibile

www.energiaagricolaakm0.it

COLDIRETTI VENETO

forgreen GROUP
The Green Generation Company

COLDIRETTI PUGLIA

Contattaci

+39 045 8762667

+39 391 7515738

coldiretti@forgreen.it

LA SOSTENIBILITÀ AGRICOLA DI MARINA DALLAGÀ PREMIATA ANCHE DA BARILLA

L'azienda di Trecenta socia Coldiretti vince il concorso "I Fiori del Mulino"

A cura di Alessandra Borella

Il duro lavoro premia. Il 13 novembre 2021 l'azienda della socia di Coldiretti Rovigo, Marina Dallagà di Trecenta, madre di Cristina Lunardi, componente del gruppo Giovani Impresa, è stata convocata all'Academia della Barilla a Parma, per la premiazione del concorso "I fiori del Mulino".

"Questo premio consegnato alla famiglia Dallagà-Lunardi è una delle testimonianze del grande lavoro che stanno facendo i nostri soci. Si dimostra - commenta il **presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan** - la capacità degli agricoltori di capire quanto sia importante la sostenibilità, non solo dal punto di vista agricolo, ma anche ambientale e sociale. Il consumatore ci chiede sempre più attenzione nel nostro lavoro, che poi viene premiato dai consumi, sempre più a favore del 100% italiano. L'impegno delle aziende di intraprendere un'agricoltura più sostenibile si realizza da molto tempo, ma grazie agli accordi di filiera, sostenuti da Coldiretti, e che riguardano diversi prodotti agricoli, si riesce a trasmettere la nostra fatica e la nostra passione fino al consumatore finale. Congratulazioni all'azienda di Marina, ma implicitamente grazie a tutti i nostri soci, che ogni giorno fanno un buono e sano lavoro agricolo, che ha uno sguardo rivolto al futuro".

Il valore della famiglia in un'azienda. L'azienda, a conduzione familiare, opera da decenni in provincia di Rovigo, coltiva grano duro, tenero, mais, girasole, colza, barbabietola per un'estensione di circa 130 ettari. I terreni sono ubicati principalmente nei comuni di Trecenta, sede dell'azienda e dove è stata scattata la foto del campo fiorito premiato, Ceneselli e Lendinara. L'evento era esclusivo per la famiglia Dallagà-Lunardi; hanno partecipato Marina, la mamma, Maurizio Lunardi il papà, la figlia Cristina con il fidanzato Mattina Andreasi ed il marito dell'altra figlia, Valentina, prematuramente scomparsa la scorsa estate, Giuseppe Aguzzoni.

Il progetto. Tra gli obiettivi del progetto "Carta del Mulino", a cui ha partecipato l'azienda di Trecenta, c'è l'impegno a destinare ogni anno il 3% dei campi di grano tenero a fiori da impollinazione, in modo da salvaguardare l'ecosistema di api e insetti, favorendo così la biodiversità. E da qui è nata partecipazione al concorso fotografico che puntava a premiare l'azienda agricola che meglio si era distinta nel coltivare il campo fiorito più bello. Dopo una selezione da parte di Barilla sono stati i consumatori a votare lo scatto più bello: il campo di Marina ha strappato il primo premio.

"Il marito di mia sorella era presente, perché questa foto ha una connessione con lei: era stata proprio sua l'idea di scattare la foto del campo ed ha dato tutte le indicazioni sulla posizione e la luce giusta, senza in realtà sapere del concorso, ma solo perché era un bellissimo scatto da immortalare - racconta all'indomani dell'evento, molto emozionata, **Cristina Lunardi** - quindi abbiamo vinto anche grazie a lei, che ci ha fatto questo regalo". È stato un evento emozionante e ben organizzato. È un bel segnale d'interesse nei confronti di chi con la terra ci lavora, il primo anello di una lunga catena ed una bella opportunità per tutto il mondo agricolo, che ha ottenuto un po' di visibilità e riconoscimento, per quei piccoli, ma importantissimi passi che continua a fare per salvaguardare, l'ecosistema e la natura che ci circonda, la nostra unica e preziosa casa".

LAUREE

Attilia Caberletti

Castelguglielmo - Attilia Caberletti, figlia del nostro socio Paolo Caberletti e nipote dell'associato Carlo Chieregato, ha conseguito il 18 novembre 2021 la Laurea magistrale in Lingue e Letterature straniere all'Università di Ferrara, con votazione 110/110 e lode, con la tesi dal titolo "In/vulnerabilità, contagio, immunità: la pandemia nella poesia britannica dalla prima età moderna alla contemporaneità". Relatrice la prof.ssa Paola Spinozzi. Attilia dedica il traguardo raggiunto alla mamma Elisa Chieregato, mancata lo scorso luglio.

Alessia Mazzaro

Villanova Marchesana - Alessia Mazzaro, figlia dei nostri associati Sandro Mazzaro e Sabrina Poletto di Villanova Marchesana, ha conseguito la laurea in Psicologia clinica e di comunità all'Istituto universitario salesiano di Venezia, con votazione 110 e lode.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo
le più vive congratulazioni per i traguardi raggiunti da queste ragazze!

ANNIVERSARIO

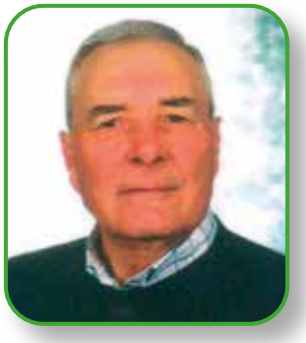
NOZZE D'ORO

Ariano nel Polesine - I nostri soci Dino Zanellato e Belita Brunelli di Ariano nel Polesine hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio con le figlie Sonia ed Erica, i generi Antonello e Riccardo, i nipoti Alex, Angelica, Francesco, amici e parenti. Ci uniamo alle felicitazioni!

ANNUNCI

BERGANTINO - Vendo i seguenti strumenti ed oggetti: carretta attacco sollevatore 1,73x1,60; carretta con ruote ribaltabile 2,55x1,53; paletti di cemento, lunghezza 3 metri. Per informazioni contattare il numero: 348/5426914.

Rovigo
Angelo Spagnolo
Anni 85
La famiglia Spagnolo ha una lunga tradizione di militanza in Coldiretti ed Angelo, persona di buon cuore e dalla grande fede, partendo dalla Sezione di Sant'Apollinare è stato, fin da subito, un grande sostenitore dell'Associazione, grazie al papà, portando avanti, fino all'ultimo, i valori ed i principi di Coldiretti.



Villadose
Beniamino Baldo (detto Flavio)
Anni 82
Socio ed ex presidente della sezione di Villadose per due mandati.

Porto Tolle
Erminio Franzon
Anni 87
Uno dei primi presidenti Coldiretti, della sezione di Tolle-Latinia di Porto Tolle.

Taglio di Po
Mercede Siviero ved. Fraulini
Anni 99
Mamma del nostro socio Maurizio Fraulini di Taglio di Po.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

epaca è

COLDIRETTI

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR

NUOVA SERIE 6
(6190 TTV e 6230 TTV)

Lamborghini

SPARK 185 VRT

4.0

UTILIZZA IL BENEFICIO FISCALE
ANCHE SULLE ATTREZZATURE

SAME

EXPLORER
125 GS

DIECI

AMAZONE

MASCHIO GASPARDO

CAFFINI

SDF Store

RICAMBI
ORIGINALI

SAME · DEUTZ FAHR · Lamborghini · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · RANDAZZO
GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su
Facebook e Instagram
Agros srl